La moka perde terreno in casa: capsule e cialde trainano il nuovo rito del caffè

Comunicaffè riprende i dati di YouGov e Circana, che fotografano un cambiamento strutturale nel modo in cui gli italiani preparano il caffè in casa. Il caffè macinato tradizionale, il formato storicamente legato alla moka, è passato dal 67,5% dei consumi in tazza nel 2022 al 54,4% nel 2026, un arretramento di oltre 13 punti in cinque anni, con un volume in calo del 16%. A guadagnare terreno sono soprattutto i formati porzionati: le cialde raddoppiano il proprio peso dal 4,5% al 10,1% dei volumi (+134% in cinque anni), le capsule salgono dal 15,1% al 20,5% (+41,6%), le capsule in alluminio più che raddoppiano la propria quota (+133,6%). In parallelo cresce anche il possesso di macchine: secondo YouGov, l'86% delle famiglie italiane ha acquistato caffè almeno una volta nell'ultimo anno, il dato più alto degli ultimi tre, con il possesso di macchine a capsule salito al 50,6% dei nuclei familiari. Il quadro resta comunque significativo per il fuoricasa: una generazione che si abitua a bere caffè in casa attraverso macchine sempre più sofisticate e personalizzabili porta aspettative di qualità e personalizzazione più alte anche quando si siede al bancone di un bar.